ANGRI ECO SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CROCIFISSO, 23, 84012 ANGRI (SA)
Codice Fiscale	03853810657
Numero Rea	SA 326820
P.I.	03853810657
Capitale Sociale Euro	103.288 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	157.434	167.823
II - Immobilizzazioni materiali	107.521	102.250
III - Immobilizzazioni finanziarie	643	443
Totale immobilizzazioni (B)	265.598	270.516
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.647	8.078
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.569.062	1.909.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.355	7.085
Totale crediti	2.580.417	1.916.260
IV - Disponibilità liquide	25.335	259.447
Totale attivo circolante (C)	2.612.399	2.183.785
D) Ratei e risconti	10.301	10.335
Totale attivo	2.888.298	2.464.636
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.288	103.288
VI - Altre riserve	1	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(505.533)	(510.506)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	512	4.973
Totale patrimonio netto	(401.732)	(402.247)
B) Fondi per rischi e oneri	472.383	458.585
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.969	2.362.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.678	46.005
Totale debiti	2.817.647	2.408.140
E) Ratei e risconti	-	158
Totale passivo	2.888.298	2.464.636

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.622.042	5.598.407
5) altri ricavi e proventi		
altri	494.617	204.979
Totale altri ricavi e proventi	494.617	204.979
Totale valore della produzione	7.116.659	5.803.386
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	195.457	149.123
7) per servizi	2.787.845	2.344.574
8) per godimento di beni di terzi	179.196	14.322
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.459.364	1.970.973
b) oneri sociali	928.601	737.316
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	164.661	133.982
c) trattamento di fine rapporto	164.661	133.982
Totale costi per il personale	3.552.626	2.842.271
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.324	50.449
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.389	10.998
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.935	39.451
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.324	50.449
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202	(185)
13) altri accantonamenti	70.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	183.258	191.933
Totale costi della produzione	7.019.908	5.642.487
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	96.751	160.899
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.470	6
Totale proventi diversi dai precedenti	7.470	6
Totale altri proventi finanziari	7.470	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	366	188
altri	7.427	16.588
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.793	16.776
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(323)	(16.770)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.428	144.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	95.916	139.156
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95.916	139.156
21) Utile (perdita) dell'esercizio	512	4.973

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.
Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ,è stata redatta la relazione sulla gestione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.
Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell' attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.
Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"* E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).
Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2018 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.
L'eventuale utile netto viene destinato cosi come previsto dallo statuto in sede di destinazione del risultato d'esercizio.
Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.
Le concessioni *e i diritti simili* vengono iscritti in base ai costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti o periodo di utilizzo,capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.
Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti Le aliquote ordinarie sono state accellerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità

di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e o anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.
I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l' addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.
Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.
I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.
I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:
Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio
Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.
Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.
In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4
Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.
I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo
Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13
Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.
Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.
Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.
I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.
Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO o FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.
Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.
I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.
I *crediti e debiti in valuta estera* non sono presentipresso questa azienda.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.
Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.
Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.
I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
Il *Fondo per Imposte se presente* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti
Il *Fondo per Imposte Differite* se presente accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d' esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.
Il Fondo rinnovo impianti è stato incrementato per consentire la gestione del rinnovo dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività, consentendo di snellire la leva finanziaria derivante dagli stessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.
Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.
Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.
Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.
In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposte in una apposita tabella fra le altre informazioni all' interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.
In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.
Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.
In particolare si è posta particolare attenzione:
- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	174.636	390.711	-	565.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.813	288.461		295.274
Valore di bilancio	167.823	102.250	443	270.516
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.719	7.524		9.243
Altre variazioni	(9.225)	(63.033)	-	(72.258)
Totale variazioni	(10.944)	(70.557)	-	(81.501)
Valore di fine esercizio				
Costo	165.411	327.678	-	493.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.977	220.157		228.134
Valore di bilancio	157.434	107.521	643	265.598

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:
concessioni, licenze e marchi 5%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilita' pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	8.580	166.056	174.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	555	6.258	-	6.813
Valore di bilancio	(555)	2.322	166.056	167.823
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	1.719	-	1.719
Altre variazioni	-	-	(9.225)	(9.225)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(1.719)	(9.225)	(10.944)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	8.580	156.831	165.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.977	-	7.977
Valore di bilancio	-	603	156.831	157.434

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all' esercizio precedente:
Amm.ti Ordinari
Macchine d'ufficio 20 %
Attrezzature industriali e commerciali 20 %
Automezzi 20%
Nel corso dell'esercizio non sono state modificate le aliquote di ammortamento dei cespiti sotto indicati, al fine di utilizzare sono state applicate le nuove aliquote di riferimento
Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.
Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.
Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.705	826	311.180	390.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.255	9.376	217.830	288.461
Valore di bilancio	17.450	(8.550)	93.350	102.250
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	7.524	-	-	7.524
Altre variazioni	19.648	7.800	(90.481)	(63.033)
Totale variazioni	12.124	7.800	(90.481)	(70.557)
Valore di fine esercizio				
Costo	98.353	8.626	220.699	327.678
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.779	9.376	142.002	220.157
Valore di bilancio	29.574	(750)	78.697	107.521

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	443	200	643	643
Totale crediti immobilizzati	443	200	643	643

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	643	643
Totale	643	643

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	643

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	643
Totale	643

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente.
Le variazioni sono indicate nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.615	(202)	6.413
Acconti	1.463	(1.229)	234
Totale rimanenze	8.078	(1.431)	6.647

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.261.724	254.041	1.515.765	1.515.765	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	423.629	105.985	529.614	529.614	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	230.907	304.131	535.038	523.683	11.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.916.260	664.157	2.580.417	2.569.062	11.355

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.515.765	1.515.765
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	529.614	529.614
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	535.038	535.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.580.417	2.580.417

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	243.656	(225.067)	18.589
Denaro e altri valori in cassa	15.791	(9.045)	6.746
Totale disponibilità liquide	259.447	(234.112)	25.335

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.335	(34)	10.301
Totale ratei e risconti attivi	10.335	(34)	10.301

I risconti attivi si riferiscono alle quote sulle polizze assicurative e alle tasse di possesso dei beni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.
Rispetto al 31/12/2018 il fondo di dotazione è immutato:
Utile d'esercizio al 31/12/2018 ammonta a € 40.512,00, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di € 4973,00.
Di seguito vengono esposte le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti
In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:
Fondo di dotazione € 103.288,28
Perdita di esercizio anno 2011 € 627.891,02
Perdita di esercizio anno 2014 € 132.411,54
Utile anni precedenti € 254.769,69
Utile esercizio corrente € .512,19

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	103.288	-		103.288
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	3		1
Totale altre riserve	(2)	3		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(510.506)	-		(505.533)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.973	-	512	512
Totale patrimonio netto	(402.247)	3	512	(401.732)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	103.288
Altre riserve	
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1
Totale	103.289

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo rischi e oneri è stato istituito a titolo prudenziale a seguito di contenziosi civili nel rispetto della continuità aziendale. Gli accantonamenti sono relativi per euro 30.000,00 a.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	342.745	115.840	458.585
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	70.000	70.000
Utilizzo nell'esercizio	56.202	-	56.202
Totale variazioni	(56.202)	70.000	13.798
Valore di fine esercizio	286.543	185.840	472.383

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	164.661
Utilizzo nell'esercizio	164.661

Debiti

Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.
La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio; delle ritenute d'acconto subite. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio, Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.
Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	186	(113)	73	73	-
Debiti verso fornitori	1.864.451	361.502	2.225.953	2.224.733	1.220
Debiti tributari	290.881	(60.656)	230.225	224.767	5.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.791	59.708	194.499	194.499	-
Altri debiti	117.831	49.066	166.897	166.897	-
Totale debiti	2.408.140	409.507	2.817.647	2.810.969	6.678

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	73	73
Debiti verso fornitori	2.225.953	2.225.953
Debiti tributari	230.225	230.225
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.499	194.499
Altri debiti	166.897	166.897
Debiti	2.817.647	2.817.647

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	73	73	73
Debiti verso fornitori	2.225.953	2.225.953	2.225.953
Debiti tributari	230.225	230.225	230.225
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.499	194.499	194.499
Altri debiti	166.897	166.897	166.897
Totale debiti	2.817.647	2.817.647	2.817.647

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ottenuto nessun finanziamento da parte del socio.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Non sono presenti dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	158	(158)
Totale ratei e risconti passivi	158	(158)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi gestione caratteristica	6.622.042
Totale	6.622.042

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	6.622.042
Totale	6.622.042

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	7.427
Totale	7.427

Gli interessi di altra natura si riferiscono a quelli liquidati sulle comunicazioni di irregolarità emesse dalla agenzia delle entrate riferiti ai precenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Impegni e garanzie

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di euro 512,00, che gli amministratori della società proporranno per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.
Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 512,00, si rinvia alle previsioni statutarie:
Il sottoscritto Domenico Novi, in qualità di Direttore Generale della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.
In fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Ciro Calabrese, iscritto all'ODCEC di Nocera Inferiore al n. 564A , consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.